

# Venturi vaccina gli infermieri più a rischio

- > Dopo l'allarme sui medici senza antinfluenzale
- > L'assessore: "Sono i più esposti, vanno protetti"
- > Domani il raduno dei contrari alla prevenzione

DOPO aver vinto la battaglia per vaccinare i bimbi che vanno all'asilo, che ha fatto scuola in Italia, l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi guarda in casa sua, negli ospedali. Solo il 17% degli operatori sanitari è protetto da malattie come l'influenza (i medici sono soltanto il 20%): «Un dato molto basso. Noi dobbiamo dare l'esempio». Così la Regione studia un piano per vaccinare gli infermieri che lavorano nei reparti a rischio. Sarà molto più di una raccomandazione, meno di un obbligo: se

non sei immune ad alcuni virus, in determinate unità operative non puoi lavorare e devi essere trasferito altrove. Intanto gli ultimi dati disponibili sulle vaccinazioni di morbillo dicono che in Emilia-Romagna a ben 13 neonati su 100 non viene fatta la puntura. Una quarantenne che ha contratto la malattia: «Vi prego, proteggetevi». E in città torna il movimento No-Vax.

DI RAIMONDO E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III



Peso: 1-15%,2-28%

# Vaccini, linea Venturi “Daremo l'esempio prima gli infermieri”

## Antinfluenzale solo per il 20% di camici bianchi “In alcuni reparti la copertura sarà obbligatoria”

**ROSARIO DI RAIMONDO**

DOPO aver vinto la battaglia per vaccinare i bimbi che vanno all'asilo, che ha fatto scuola in Italia, l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi guarda in casa sua, negli ospedali. Solo il 17% degli operatori sanitari è protetto da malattie come l'influenza (i medici sono soltanto il 20%): «Un dato molto basso. Noi dobbiamo dare l'esempio». Così la Regione studia un piano per vaccinare gli infermieri che lavorano nei reparti a rischio. Sarà molto più di una raccomandazione, meno di un obbligo: se non sei immune ad alcuni virus, in determinate unità operative non puoi lavorare e devi essere trasferito altrove.

Ieri, il dirigente dell'Ausl Fausto Francia ha annunciato, a nome della società scientifica che presiede (la Siti, Società italiana di igiene e sanità pubblica), una lettera al ministro della Salute per chiedere di obbligare alcune categorie di medici a vaccinarsi contro l'influenza. Perché chi non lo fa, oltre a rischiare la propria salute, mette a rischio quella dei pazienti. La linea dell'Emilia-Romagna sarà inizialmente più soft, almeno dal punto di vista dell'obbligatorietà.

«Cominciamo con gli infermieri perché hanno un contatto più frequente e più assiduo con i pazienti – spiega Venturi -. I medici che si occupano di sicurezza sul lavoro stanno

ragionando su come introdurre, nei reparti più a rischio, la necessità di avere alcuni requisiti, a partire dal vaccino. Esempio: per lavorare in pediatria devi essere immune a questa o quella malattia. Chi però non vuole vaccinarsi può lavorare in altri reparti. È una scelta per la salute dei dipendenti e, quindi, dei pazienti. Per quanto riguarda i medici, stiamo valutando cosa fare».

I reparti sotto la lente sono le terapie intensive, le neonatologie, le pediatrie, le rianimazioni, le oncologie. Le malattie per le quali bisogna essere immuni rientrano invece nell'elenco di quelle monitorate anche dal ministero della Salute (che stila periodicamente un piano nazionale vaccini) e vanno dall'influenza al morbillo e alla varicella. E Venturi si vaccina? «Certo, l'ho fatto anche in pubblico con i colleghi. Come ha detto Fausto Francia, i medici non sono Superman. Mi sono vaccinato contro l'influenza e, quando avrò 65 anni, farò l'antipneumococco».



**ASSESSORE**  
Sergio Venturi,  
assessore alla Sanità  
della Regione  
Emilia Romagna,  
ex direttore  
generale  
del Sant'Orsola

### NUMERI

**87%**

La percentuale di neonati vaccinati per il morbillo

**95%**

La copertura minima consigliata per evitare epidemie

**40**

I casi accertati nei primi tre mesi del 2016 in Emilia-Romagna



Peso: 1-15%,2-28%



Peso: 1-15%,2-28%